



EDITORIALE

Da Catania a Pisa nel segno della continuità

Domenico Lagravinese,
Presidente SIT

Ringrazio a nome della Giunta e di tutti i nostri soci i colleghi siciliani ed in particolare il Presidente di Sezione Turi Sciacca e il Coordinatore generale del 42° Congresso nazionale Franco Blangiardi per l'encomiabile impegno che ha portato a un grandissimo successo del nostro Congresso di Catania. Ma ringrazio anche il Vicepresidente Panà, il Segretario generale Signorelli, i Coordinatori dei Collegi Carreri e Ricciardi e tutta la Giunta per avermi sostenuto in questo biennio di presidenza che ha visto grandi novità nel settore della prevenzione: dall'avvio definitivo del CCM, al nuovo calendario vaccinale per l'infanzia, al Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 per arrivare ad un possibile impegno su larga scala di un nuovo vaccino contro il cancro.

L'armonia degli igienisti della SIT è confermata dalla continuità d'azione con le precedenti Giunte presiedute da Carreri e da Renga per quanto riguarda l'attività scientifica e formativa nonché la politica societaria, aperta a collaborazioni con l'esterno pur mantenendo una linea coerente con gli interessi disciplinari e la recente storia societaria. Ma nell'imminente passaggio di consegne tra la Giunta che ho avuto l'onore di presiedere e la Giunta Maida c'è un elemento in più di continuità. Quello di un'iniziativa sul futuro dell'igiene varata a Catania, iniziata operativamente con un seminario svoltosi a Bari il 4 e 5 dicembre e che vedrà, attraverso altre tappe intermedie, la conclusione con una sessione plenaria alla prossima Conferenza Nazionale di Pisa. Al non facile lavoro per portare questa iniziativa a conclusione saranno chiamati i quadri dirigenti SIT uscenti e quelli entranti a testimonianza della volontà di far convergere i colleghi igienisti più legati ai destini dell'igiene.

Tutto ciò accade in un contesto societario eccellente per quanto riguarda la base sociale (sfiorati i 2500 soci paganti nel 2006), la situazione economico-finanziaria (abbiamo di recente estinto il mutuo dell'immobile di Roma, nostra sede sociale), il consolidamento della certificazione di qualità per le iniziative di formazione, una ricca pubblicistica arricchita da due nuovi Annuari (quello societario e quello dei docenti universitari) e una presenza significativa di igienisti nei principali organismi tecnico-scientifici nazionali.

DOPO IL 42° CONGRESSO NAZIONALE UN SUMMIT A BARI SULLA NOSTRA DISCIPLINA

L'igiene guarda al futuro

Dopo il successo del Congresso SIT di Catania, una Conferenza programmatica sul futuro dell'igiene



Salvatore Sciacca



Francesco Blangiardi

Il 42° Congresso Nazionale SIT di Catania ha visto la partecipazione di oltre 1500 tra relatori e delegati di ogni regione italiana: un successo confermato dalla qualità e quantità dei lavori scientifici, dalla impeccabile organizzazione e dalla calorosa accoglienza dei colleghi siciliani che non hanno trascurato alcun particolare.

Nella giornata inaugurale al Teatro Massimo Bellini di Catania il Ministro della salute Livia Turco ha trascorso tutto il pomeriggio con gli igienisti tenendo una lettura magistrale coerente con il titolo del Congresso (La prevenzione per la promozione della salute e l'integrazione dei popoli).

Suggestivo il cocktail inaugurale in piazza dell'università - riservato per l'occasione - così come gli altri eventi sociali che hanno accompagnato i quattro giorni congressuali.

Durante le riunioni della SIT tenutesi a Catania si è anche concretizzata l'idea di avviare un dibattito sul futuro dell'igiene che ha visto un primo incontro preliminare il 4 e 5 dicembre a Bari dove si sono ritrovati tutti i dirigenti in carica della SIT per discutere due documenti, uno elaborato dal Collegio degli operatori e uno dal Collegio dei docenti.

Ne sono scaturiti importanti spunti che verranno raccolti da tre gruppi di lavoro, discussi in ulteriori appuntamenti nella prima-

vera 2007 e presentati a Pisa in occasione della XI Conferenza Nazionale di Sanità pubblica.

Pensando al futuro si guarda agli impegni del prossimo anno che, oltre alla Conferenza di Pisa, prevedono nel mese di giugno la Terza Conferenza di Castelbrando, focalizzata alle attività dei dipartimenti di prevenzione ed in particolare all'applicazione del Piano Nazionale della prevenzione.

TURCO A CATANIA

Una prevenzione per l'integrazione dei popoli

di Carlo Signorelli

L'intervento del Ministro della salute Livia Turco (nella foto) al Congresso Nazionale SIT di Catania raccoglie molti consensi e qualche critica. Sta di fatto che non era mai successo, nel recente passato, che a un congresso nazionale di igiene un Ministro si trattasse per così lungo tempo e tenesse una relazione tecnica su un tema quanto mai rilevante come quello della prevenzione per la promozione della salute e l'integrazione dei popoli.

Sia Rosy Bindi a Napoli (1996) che Girolamo Sirchia a Genova (2004) avevano dato ai loro interventi un carattere molto istituzionale.



SEGUE PAG. 2



La SIT augura a tutti un felice Anno Nuovo

Il futuro della SIT visto dagli operatori di sanità pubblica



di Vittorio Carreri
Coordinatore Nazionale del Collegio degli Operatori della Prevenzione, della Sanità Pubblica e delle Direzioni Sanitarie della SIT

La complessa situazione sanitaria e socio-sanitaria dell'Italia, le recenti modifiche istituzionali e costituzionali che vedono una sanità sempre più regionalizzata, le indubbie difficoltà economico-finanziarie, le nuove disposizioni e i regolamenti dell'UE, le incertezze delle indicazioni e delle disposizioni sia del Governo centrale che delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, impongono alla SIT di svolgere sempre più un ruolo, assai impegnativo, di riferimento sia nazionale che regionale e locale per numerosi operatori, in molti campi: dalla ricerca scientifica alla formazione e all'educazione continua, nella messa a

punto e nella realizzazione dei piani e dei programmi di prevenzione attiva, nell'organizzazione e nella gestione manageriale delle Aziende e delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, di orientamento per i nuovi laureati (tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri) che si affacciano in modo sempre più consistente nel mercato del lavoro e chiedono di essere inseriti a pieno titolo tra i professionisti della salute.

Nella grande casa della SIT devono dunque trovare posto in modo dignitoso e con la giusta visibilità tutte le professionalità che si occupano, con serietà e competenza, di prevenzione e di sanità pubblica in qualunque posto svol-

gano la loro attività, compiti e funzioni, che possono essere di ricerca, di studio, di formazione, operative e di gestione.

La grande forza della SIT, in questi anni, è stata quella di tenere insieme gli igienisti delle Università, dei Dipartimenti di Prevenzione, dei Distretti, dei Presidi, delle Direzioni aziendali, dei Laboratori di Sanità Pubblica (LSP), degli istituti e degli enti, pubblici e privati, che si occupano di igiene, di medicina preventiva e di sanità pubblica.

Per le considerazioni esposte, la SIT deve svolgere con capacità ed autore-

SEGUE PAG. 4

ORGANI COLLEGIALI SIT

I nuovi Presidenti delle Sezioni regionali

Sono cambiati tutti e 15 i Presidenti delle Sezioni regionali e interregionali della SIT. Tra i volti nuovi Donato (nella foto), D'Alessandro, Castiglia, Triassi, Zotti, Brandi, Rossi e Marcolongo.



SERVIZIO PAG. 3

MINISTERO DELLA SALUTE

Alessandro Maida Presidente di Sezione nel nuovo CSS

Alessandro Maida (nella foto), Rettore dell'Università di Sassari e Presidente SIT 2007-2008 è l'unico igienista nominato nel nuovo Consiglio Superiore di Sanità dove riveste la carica di Presidente della III Sezione.



SERVIZIO PAG. 4

SEQUE DALLA PRIMA

Una prevenzione per l'integrazione dei popoli

nale. Livia Turco ha invece toccato alcuni punti importanti e rilevanti per le politiche di prevenzione.

Anzitutto ha fatto un cenno alla "formidabile struttura di pubblica salute del nostro Paese che ha permesso enormi progressi nella salute, garantendo ai cittadini acqua pulita, alimenti sicuri, ambienti di vita e di lavoro idonei, una costante lotta all'inquinamento e un permanente impegno nella prevenzione".

Poi un riconoscimento alla SItI: "Dobbiamo essere grati alla società italiana di igiene che da tanti anni tiene in costante collegamento questi operatori."

Il discorso (disponibile integralmente sul sito internet) ha poi toccato gli aspetti più importanti del New deal - documento che il Ministro ha presentato in Parlamento come programma di massima del suo Dicastero - ha valutato positivamente i contenuti della nuova legge finanziaria che aumenta le risorse per il SSN, ha sottolineato l'importanza del disegno di legge sulle norme inutili ed obsolete e parlato estesamente delle problematiche sanitarie legate alle immigrazioni con i possibili scenari futuri.

Infine ha risposto ad alcune istanze del Presidente SItI Lagravinese quando si è dichiarata d'accordo su una maggior centralizzazione delle politiche vaccinali.

Ecco perché la medicina scolastica è ancora attuale



di Antonio Faggioli

Già Ufficiale Sanitario e Consulente del Comune di Bologna. Socio onorario della SItI

Solo chi pensa che la medicina di comunità, - quindi anche la medicina scolastica, - non sia più patrimonio culturale e professionale del medico igienista, può dissentire con l'articolo di Cesare Meloni pubblicato da SItI Notizie con il titolo "Bisogna riattivare i servizi di medicina scolastica".

L'articolo motiva la proposta con argomentazioni per nulla confutabili: i genitori degli alunni lamentano l'assenza del servizio nella scuola; i medici di famiglia hanno dimostrato i loro limiti culturali e professionali in materia di prevenzione, non attivando quelle diagnosi precoci che da sempre si sono dimostrate efficaci per contrastare le turbe dell'accrescimento e dello sviluppo psicofisico e sensoriale dell'età evolutiva; è in continuo aumento il numero di alunni extracomunitari, con le carenze educative, sociali e sanitarie proprie delle loro famiglie.

Non c'è quindi da stupirsi che in Parlamento sia stata presentata una proposta di legge (On. Pedrizzini) per "istituire il medico scolastico con ambulatori in ogni istituto". Il 25 giugno scorso un quotidiano di Bologna (Il Do-mani) ha pubblicato un mio articolo che riporto in parte. È noto che oggi le malattie infettive non costituiscono

più il problema che nel 1921 portò ai primi interventi sanitari nella scuola; molte delle norme di profilassi del 1967 sono state soppresse o sono in via di abrogazione. Sono piuttosto segnalati nell'età evolutiva frequenti disagi sociali e sanitari, evasione e dispersione scolastica, disturbi sensoriali e del linguaggio, difficoltà nell'apprendimento; nell'adolescenza non sono rari gli episodi di depressione, suicidio, turbe dell'alimentazione, tossicodipendenza. Di tutto questo si occupano vari servizi sanitari e sociali, ma non quelli deputati alla prevenzione. Questi debbono aggiornare obiettivi, strategie e azioni sanitarie e sociali nella scuola, non perché le strutture educative siano la sede esclusiva di tali azioni, ma perché ne favoriscono la ricomposizione sociosanitaria, oggi tanto auspicata, e sono il naturale punto di partenza per la loro estensione alle famiglie e al territorio. Non un nuovo servizio, come sembra essere quello della proposta di legge, ma una revisione e aggiornamento del servizio di medicina scolastica istituito fin dal 1961 e 1967, che tenga conto dei nuovi bisogni senza trascurare le esperienze e i positivi risultati conseguiti dai Comuni che l'hanno gestito fino al 1978. Non si può ignorare, oltre ai pro-

blemi sopra accennati, che molti edifici scolastici sono carenti dei requisiti di igiene e sicurezza e che solo la vigilanza e il controllo continui possono indurre le competenti amministrazioni ad adeguarli. E ancora, l'attuale calendario e orario scolastico non sono rispondenti alle esigenze fisiologiche dell'età evolutiva; sono la causa della "fatica mentale" da cui gli alunni della scuola primaria si difendono istintivamente "distruggendo l'attenzione" e quelli della secondaria con il volontario assenteismo: nell'uno e nell'altro caso è compromesso l'apprendimento.

Igiene, come già nel passato, deve collaborare con i pedagogisti per rendere il lavoro scolastico più efficace con la minor fatica. E che dire di vecchi problemi ora ricomparsi, come la pediculosità del capo, che molti pensano debbano essere risolti dalle famiglie e dai medici di base? Disagio scolastico, disturbi dell'apprendimento, la stessa fatica di vivere che molti ragazzi manifestano, vanno affrontati con strategie preventive, con una medicina della e nella scuola integrata con i servizi sanitari e sociali territoriali. In questo senso e in questa prospettiva si deve riconoscere oggi necessario riattivare una medicina scolastica rinnovata e adeguata alle attuali esigenze.

Il futuro degli specializzandi in igiene e medicina preventiva

La delicata tematica del futuro della disciplina igienistica e delle professionalità dello specialista in Igiene e Medicina Preventiva è da qualche tempo al centro di un dibattito tra i professionisti del nostro settore. Tale dibattito non solo ha interessato SItI Notizie, ma è stato oggetto di considerazione anche in occasione del recente 42° Congresso Nazionale SItI di Catania.

Le aspettative professionali degli specialisti in Igiene e Medicina Preventiva e le professionalità richieste dall'evoluzione del mercato del lavoro sono interessanti per il mondo accademico e per i professionisti, ma assumono notevole rilievo anche per gli specializzandi che rappresentano un portatore di interesse di fondamentale importanza nel sistema della formazione specialistica.

Nel corso del 2005-2006, pertanto, tale tematica è stata oggetto di attenzione da parte della Consulta Nazionale degli Specializzandi SItI coerentemente con la missione di proporre e promuovere tematiche di interesse per gli specializzandi in igiene e medicina preventiva.

In prospettiva dell'attuazione del Decreto 285/85 ("Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria") la Consulta ha progettato e sostenuto un'indagine sull'aspettativa professionale e sul bisogno formativo dallo specializzando.

Sono stati realizzati 10 focus group (1 all'interno della Consulta e 9 in altrettante Scuole di Specializzazione italiane) che hanno fornito la base informativa per predisporre un questionario a risposte chiuse da somministrare in forma anonima.

Alla somministrazione e raccolta dei questionari hanno partecipato, tramite i rappresentanti di sede nella Consulta, le 34 Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva italiana.

Sono stati raccolti oltre 400 questionari (tasso di restituzione superiore all'80%) tra tutti gli specializzandi coinvolti, vale a dire iscritti al 2°, 3° e 4° anno.

Nella prima parte del questionario sono stati posti quesiti sulle aspettative professionali, mentre nella seconda si chiedeva agli specializzandi di attribuire un grado di importanza ad una serie di conoscenze e abilità rispetto al raggiungimento dei 26 obiettivi formativi formalizzati per la tipologia di Scuola di Specializzazione in Igiene e Medi-



Dott.ssa Luana Tantucci
nuovo Coordinatore
della Consulta degli Specializzandi SItI

cina Preventiva (D.lgs. 258/5 novembre 2005). La terza parte è stata invece incentrata sulla valutazione della rilevanza di attitudini personali e di determinate "modalità didattico-formative".

Dall'analisi, in particolare, delle modalità didattico-formative è emerso che alcune modalità attualmente già implementate in alcu-

A Catania si sono tenute le elezioni del nuovo Coordinatore della Consulta Specializzandi SItI

ne Scuole di Specializzazione abbiano riscosso gradimento pressoché unanime da parte degli specializzandi.

Crediamo sia opportuno evidenziare come, coerentemente con le idee già emerse dai focus group, siano state giudicate particolarmente utili le seguenti modalità didattico-

formative: tirocinio sui luoghi di lavoro, disponibilità di strumenti informatici, attività pratiche già dal 1° anno, stage in organi istituzionali (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Organizzazione Mondiale della Sanità...) e possibilità di seguire progetti di lavoro dall'inizio alla fine.

Tra le opzioni proposte quelle considerate meno essenziali sono risultate: partecipazione ai convegni, verifiche in itinere delle reali conoscenze acquisite nella pratica, resoconto delle attività svolte durante il tirocinio da parte dello specializzando, journal club e incremento delle ore di lezione.

L'indagine ha suscitato l'interesse della SItI. I risultati preliminari sono stati presentati dal Coordinatore Nazionale con comunicazione orale al 42° Congresso Nazionale SItI di Catania.

L'auspicio è che il confronto della Consulta con la SItI ed in particolare con il Collegio dei Docenti su queste tematiche, già avviato nel 2006, possa continuare ad essere costruttivo anche nel 2007 prendendo in considerazione anche gli elementi "oggettivi" emersi dall'indagine sia nell'ambito delle modalità didattico-formative che delle altre aree della formazione (bisogni percepiti e aspettative degli specializzandi) approfondite.

L'obiettivo è quello di incrementare la capacità delle Scuole di Specializzazione di intercettare i reali bisogni formativi percepiti dagli specializzandi e di rendere conseguentemente anche più efficace l'apprendimento e la crescita culturale individuale durante il percorso di formazione specialistica.

Durante il Congresso di Catania si è svolta anche la riunione della Consulta Nazionale degli Specializzandi caratterizzata, analogamente alle altre riunioni 2005-2006, da una partecipazione molto elevata.

In tale occasione, è stato presentato un documento di "autovalutazione" dell'attività della Consulta 2005-2006 (focalizzato sugli approcci adottati e i risultati conseguiti) ed ha avuto luogo anche l'elezione, alla carica di Coordinatore Nazionale della Consulta degli Specializzandi, della dott.ssa Tantucci (Scuola di Specializzazione di Ancona) in sostituzione del Coordinatore Nazionale uscente dott. Torri (Scuola di Specializzazione di Verona).

Dott. Emanuele Torri
Dott.ssa Luana Tantucci

Siti notizie
www.sitinazionale.org

Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica

Presidente SItI
Domenico Lagravinese

Direttore Editoriale
Pierluigi Lopalco

Comitato di redazione
Silvana Castaldi, Pierluigi Lopalco, Paolo Villari, Elisabetta Versino

Comitato direttivo
Paolo Cacciari, Vittorio Carreri, Michele Conversano, Roberto Gasparini, Mario Lizza, Alessandro Maida, Augusto Panà, Giovanni Renga, Gualtiero Ricciardi, Salvatore Sciacca

Editore
Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica
via Roma, 87 - 23868 Valmadrera
tel. 06 5203492, fax 06 5204140

Progetto grafico e impaginazione
Initiative Editoriali s.r.l.
via Fiume, 8 - 23900 Lecco
tel. 0341 494769, fax 0341 495704

Stampa
Editoria Grafica Colombo s.n.c.
via Roma, 87 - 23868 Valmadrera
tel. 0341 583015, fax 0341 583062

Registrazione Tribunale di Roma n. 373/93 del 13.09.1993

Direttore Responsabile
Carlo Signorelli

Prezzo: € 2,00
Chiuso in tipografia: 21 Dicembre 2006

Con la collaborazione di:

sanofi pasteur MSD
i vaccini per la vita

gsk
GlaxoSmithKline

NOVARTIS
VACCINES

Wyeth
Vaccini

Berna >B-

www.sitinazionale.org

COMPLETATE LE ELEZIONI NELLE 15 SEZIONI REGIONALI SITI

Tutti nuovi i Presidenti di Sezione



Vento di rinnovamento in tutte e quindici le Sezioni con molte novità assolute tra i massimi dirigenti della SItI. Tra i nuovi Presidenti spicca il significativo numero di cattedratici igienisti di recente nomina: Maria Triassi (Campania), Daniela D'Alessandro (Lazio), Francesco Donato (Lombardia), Giorgio Brandi (Marche), Carla Zotti (Piemonte) e Paolo Castiglia (Sardegna).

Giovane anche il neo-Presidente della Sezione Toscana (Luigi Rossi) mentre la Sezione Triveneto si affida a un noto Direttore generale di ASL (Adriano Marcolongo di Rovigo).

Due ritorni in Abruzzo-Molise (Mario Lizza) e nella Sezione Apulo-Lucana (Salvatore Barbuti) mentre tre Sezioni vengono affidate a noti operatori del territorio (Filippo Bauleo in Umbria, Giovanni Casella in Sicilia, Pietro Minniti in Cala-

bria, Lorenzo Marensi in Liguria e Paolo Cacciari in Emilia-Romagna).

In totale sono sette gli universitari e otto gli operatori del territorio.

Molte conferme invece tra i Segretari delle Sezioni, alcuni dei quali ormai al quarto mandato consecutivo.



Nella foto a sinistra, Lorenzo Marensi (Liguria); a destra, Daniela D'Alessandro (Lazio).

ORGANIGRAMMA DELLE SEZIONI REGIONALI SITI

SEZIONE	Presidente	Segretario	Altri membri del consiglio direttivo	Delegati al C.D.N. (oltre ai Presidenti)	Soci al 15.12.2006
ABRUZZO-MOLISE	Dott. LIZZA Mario mario.lizza@tin.it	Dott. DI LUZIO Rossano rosdiluz@tin.it	Schioppa F., Cerio G., D'Agostino M., Danese M., Di Biase G., Granchelli C., Mucciante N., Ponzio G	Calella G., Di Orio F., Marinelli G	342
APULO-LUCANA	Prof. BARBUTI Salvatore s.barbuti@igiene.uniba.it	Prof. JATTA Edoardo e.jatta@igiene.uniba.it	Montagna MT., Carrozzi F., Martucci V., Loffrese N., Dattoli V., Gallitelli A., Martinelli D., Pesare A	Lagravinese D (*), Conversano M., Jatta E	133
CALABRIA	Dott. MENNITI Pietro	Dott.ssa RENDA Anna	Pavia M., Biscaglia N., Borrelli A., Dignitosa F., Salmena F., Mammi PD., Tedesco A., Barbieri G	De Vito G., Perri G	96
CAMPANIA	Prof.ssa TRIASSI Maria triassi@unina.it	Dott. CAPORALE Oreste	Amisperm G., Liguori G., Capunzo M., Farinaro E., Agazzino E., Landolfi R., Prudente R., Panico M.G	Marinelli P., Simonetti A., De Paola L	203
EMILIA-ROMAGNA	Dott. CACCIARI Paolo paocac@tin.it	Dott. PIERONI Gianni	Tanzi ML., Bergomi, Bergamini M., Schirripa G., Francia F., Macini P., Righi G	Finzi G., Vivoli G	103
LAZIO	Prof.ssa D'ALESSANDRO Daniela daniela.dallessandro@uniroma1.it	Dott. CERQUETANI Franco francoc64@hotmail.com	Alvaro R., Mazzeo M.C., Fonda A., Villari P., Orsi G., Di Rosa E., Maurici M	Boccia A., Mastrilli F., Magrelli F., Fara GM(*)	250
LIGURIA	Dott. MARENSI Lorenzo lorenzo.marensi@asl3liguria.it	Dott. ANSALDI Filippo filippo.ansaldi@unige.it	Badolati G., Bertone A., Cristina M.L., Del Buono S., Gallelli G.B., Mastroianni F., Zoppi G	Delfino E., Turello V., Crovari P(*)	110
LOMBARDIA	Prof. DONATO Francesco donato@med.unibs.it	Dott.ssa ORIZIO Grazia grazia.orizio@libero.it	Chiesa R., Arpella M., Bianchi S., Burato E., Castaldi S., Gelatti U., Pagano A., Scarcella C	Amadei A., Auxilia F., Gattinoni A., Meloni C(*)	222
MARCHE	Prof. BRANDI Giorgio brandi@uniurb.it	Dott.ssa SCHIAVANO Giuditta g.schiavano@uniurb.it	Grappasonni I., Pianetti A., Prospero E., Barbadoro P., Beccacedi G., Grilli G., Picciotti G., Ravaglia E.	Grappasonni I., Tantucci L.	50
PIEMONTE E VAL D'AOSTA	Prof.ssa ZOTTI Carla carla.zotti@unito.it	Dott.ssa VERSINO Elisabetta elisabetta.versino@unito.it	Ranieri M.R., Renga G., Gianino M.M., D'Ambrosio R., Montù D., Pellegrino A., Chiadò Piat S	Renga G (*), Russo R (*)	64
SARDEGNA	Prof. CASTIGLIA Paolo paolo.castiglia@uniss.it	Prof. PIANA Andrea piana@uniss.it	Corrias A., Cattina G., Fracaso D., Zedda M.S., Masia G., Muresu E., Loy F., Puggioni R	Fraillis A	78
SICILIA	Dott. CASELLA Giovanni giovannicasella@virgilio.it	Dott.ssa CALABRETTA Laura lauracalabretta@hotmail.com	Vitale F., Ferrante M., Squeri R., Iacono F., Madeddu A., Minardi S., Amodio E., Tumino D	F.Blangiardi, R. Fallico, S. Sciacca, A. Gullotti (*)	305
TOSCANA	Dott. ROSSI Luigi do Luigi2@libero.it	Dott.ssa OMBRONI Laura direzione.sanitaria@valdisieve.it	Bonanni P., Nante N., Comodo N., Bidini G., Luvisi M., Baggiani A., Balocchini E., Olimpi N.	Privitera G., Comodo N.	125
TRIVENETA	Dott. MARCOLONGO Adriano dirgen@aziisanrovigio.it	Prof. BALDO Vincenzo vincenzo.baldo@unipd.it	Poli A., Betta A., Campello C., Dal Fior T., Cinquetti S., Zamparo E., Succuro P., Trivello R	Brusaferro S., Casini M.	119
UMBRIA	Dott. BAULEO Filippo Antonio fbauleo@ausl2.umbria.it	Dott. MORETTI Massimo segretario_sitiumbria.it	Bicchielli U., Franchi P., Gigli M., La Rosa F., Manzi P., Masanotti G., Monarca S., Morozzi G	Greco M	59

Sottolineati i Vicepresidenti di Sezione - (*) Membri di diritto.

NUOVO REGOLAMENTO

Gruppi di lavoro e dei referenti scientifici SItI

La Giunta Esecutiva SItI lo ha approvato a Catania il 27 ottobre 2006. Nasce la figura del Referente scientifico

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Art. 1
La Giunta Esecutiva, al fine di favorire gli approfondimenti scientifici sui diversi temi di rilevanza societaria, individua Gruppi di lavoro e Referenti scientifici indicando per ciascuno di essi precisi obiettivi che possono riguardare la formazione, l'aggiornamento professionale, l'approfondimento su tematiche rilevanti, il monitoraggio di iter legislativi e operativi e lo svolgimento di studi specifici.

Art. 2
Il Referente scientifico organizza le attività in base al mandato ricevuto dalla Giunta, raccogliendo e aggiornando materiale scientifico e normativo con la collaborazione di soci e altre figure da lui identificate come esperti in materia ed organizzando le attività prevalentemente per via informatica.

Art. 3
Il Gruppo di lavoro SItI viene costituito quando la Giunta riconosce l'importanza delle tematiche, l'ampio interesse della base sociale, l'estrema attualità dei temi trattati e la necessità di organizzare incontri scientifici e corsi formativi. Salvo i casi nei quali la Giunta ritiene un argomento prioritario per la politica societaria, il Gruppo di lavoro viene istituito su proposta motivata del Referente scientifico che ha svolto nel precedente biennio attività coordinata e continuativa su un determinato tema. Il Coordinatore del Gruppo di lavoro riferisce periodicamente alla Giunta sulle attività, le riunioni e i convegni scientifici.

Art. 4
All'inizio del mandato la Giunta stabilisce quali sono i Gruppi di lavoro e quali i Referenti scientifici. Tale elenco può essere integrato durante il biennio su proposta

motivata di un Collegio o di singoli membri della Giunta. I Gruppi di lavoro e i Referenti scientifici esauriscono il loro mandato assieme a quello della Giunta.

Art. 5
La Giunta nomina, tra i soci in regola con la quota sociale dell'anno in corso, i Referenti avendo riguardo al coinvolgimento di soci di entrambi i Collegi e rappresentativi delle diverse Sezioni. Il Coordinatore di ciascun Gruppo di lavoro viene designato dai partecipanti alla prima riunione del Gruppo di lavoro e la nomina ratificata dalla Giunta.

REFERENTI SCIENTIFICI SItI

Art. 6
Il Referente scientifico viene nominato dalla Giunta tra soci di alto profilo scientifico e professionale, con provata esperienza nel settore e senza conflitti di interesse. Il Referente non può essere nominato se ha già ricoperto tale carica nei due bienni precedenti nel medesimo ambito scientifico e, salvo eccezioni motivate, non può essere Referente di più settori o Coordinatore di Gruppi di lavoro.

Art. 7
Il Referente organizza la sua attività in modo autonomo e tiene periodicamente aggiornato il Presidente SItI sulle attività in corso. E' a disposizione del Presidente e della Giunta per approfondimenti, pubblicazione di materiale, audizioni e può rappresentare la SItI ad eventi scientifici e giornalistici che riguardano le tematiche trattate.

Art. 8
Sul sito internet della SItI viene creata una rubrica per la pubblicazione di materiale scientifico e, su richiesta del Referente, forum tematici per la discussione di argomenti di attualità.

Art. 9
L'attività del Referente non prevede normalmente oneri a carico della SItI, fatti salvi gli eventuali rimborsi allo stesso per attività concordate con il Presidente da imputare sul bilancio della Segreteria nazionale.

GRUPPI DI LAVORO SItI

Art. 10
I Gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente, pubblicano materiale scientifico, organizzano e gestiscono uno spazio web messo a disposizione dal responsabile del sito internet e organizzano normalmente un convegno scientifico nazionale ogni biennio.

Art. 11
Il Coordinatore viene designato nella prima riunione e rimane in carica fino alla fine del mandato. Nella sua opera il coordinatore sarà affiancato da un vice-coordinatore, di norma appartenente all'altro collegio, e da un Segretario da lui designato. Essi rimangono in carica fino al rinnovo della Giunta. Il Coordinatore non può essere designato se ha già ricoperto tale carica nei due bienni precedenti.

Art. 12
Il Coordinatore è tenuto a convocare, di concerto con il vice-coordinatore, riunioni periodiche con preavviso di almeno 20 giorni e a comunicare alla Giunta i resoconti delle riunioni e delle attività del gruppo. Laddove possibile dovranno essere organizzate riunioni utilizzando tecnologie informatiche.

Art. 13
Gli organizzatori di convegni e riunioni SItI nazionali e regionali sono tenuti a mettere a disposizione dei Gruppi di lavoro che ne fanno richiesta sale per le ri-

nioni dei gruppi, secondo quanto concordato con il Coordinatore.

Art. 14
La partecipazione ai Gruppi è libera e riservata a tutti i soci in regola con la quota associativa dell'anno in corso. Delle date delle riunioni dovrà essere data massima diffusione attraverso il sito internet e il periodico ufficiale della SItI.

Art. 15
Entro il 30 novembre di ciascun anno il Coordinatore dovrà redigere e inviare ai membri del Consiglio Direttivo Nazionale e dei Collegi una relazione dettagliata sull'attività svolta dal gruppo e l'elenco dei soci che hanno partecipato alle attività. La relazione verrà anche pubblicata sul sito internet. In mancanza dell'invio della relazione o qualora la Giunta ritenga che il Gruppo non abbia raggiunto gli obiettivi prefissati, l'attività del Gruppo potrà essere sospesa.

Art. 16
Per l'attività scientifica e organizzativa di ciascun gruppo nessun onere dovrà ricadere sulla Segreteria nazionale. I coordinatori dei gruppi potranno contattare direttamente eventuali sponsor interessati ai problemi trattati dal gruppo. In occasione di iniziative di particolare rilevanza il coordinatore può sottoporre alla Giunta, con almeno 90 giorni di anticipo, eventuali richieste per l'erogazione di contributi.

Art. 17
Per le spese di segreteria e di trasferta sostenute da chi ricopre cariche o riceve specifici incarichi nell'ambito del gruppo (Coordinatore, Vice Coordinatore e Segretario), potranno provvedere le sezioni di appartenenza dei singoli soci, secondo quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto e dai regolamenti delle sezioni.

NOMINE MINISTERIALI E PARLAMENTARI

Maida Presidente di Sezione al CSS Lagravinese nella Commissione AIDS

I due Presidenti SItI (Lagravinese uscente e Maida entrante) rappresenteranno la società e la comunità scientifica degli igienisti nelle due commissioni ministeriali recentemente nominate.

Alessandro Maida, Rettore dell'Università di Sassari, torna al Consiglio Superiore di Sanità e viene nominato Presidente della III Sezione che è competente per l'igiene e la sicurezza del lavoro, le malattie di rilievo sociale, la polizia mortuaria, la tutela igienico-sanitaria dei fattori di inquinamento, la profilassi delle malattie infettive e diffuse, la prevenzione delle tossicodipendenze e le acque minerali.

Domenico Lagravinese viene

invece nominato per la prima volta nella Commissione nazionale AIDS che si è insediata il 1 dicembre, giornata mondiale dedicata all'AIDS.

Carlo Signorelli, Segretario generale della SItI, è stato nominato il 13 dicembre consulente scientifico della Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, istituita presso il Senato della Repubblica il 19 luglio 2006 (Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24.7.06) e presieduta dal Senatore Antonio Tomassini. Tra i compiti della Commissione figurano anche attività conoscitive sui dipartimenti di prevenzione, sui distretti e sulla spesa sanitaria.

DAL 14 AL 16 OTTOBRE 2007

A PISA LA X CONFERENZA DI SANITÀ PUBBLICA

Si intitolerà "Il futuro dell'igiene e della sanità pubblica. Priorità ed emergenze" la X Conferenza Nazionale di Sanità pubblica che si svolgerà a Pisa da domenica 14 ottobre pomeriggio a martedì 16 ottobre 2007. Rispetto alle date precedentemente indicate vi è stato un posticipo di qualche giorno per evitare la sovrapposizione con la Conferenza annuale EUPHA che si svolgerà ad Helsinki. Tra le sessioni possibili una sulle emergenze, una sulle strategie vaccinali e una sul futuro dell'igiene.



■ SEGUE DALLA PRIMA

Il futuro della SItI

volezza sia il proprio ruolo istituzionale di referente scientifico nazionale ed internazionale, ma deve anche procedere ad un maggiore e più efficace radicamento territoriale, decentrando ancora di più le sezioni in ognuna delle Regioni e delle Province autonome.

Per essere all'altezza dei nuovi compiti la SItI deve dunque dotarsi anche di un più aggiornato Statuto, valutando l'opportunità di deliberare l'anticipo della propria data di nascita all'anno 1878, quando, a Torino, il prof. Giacinto

Picchiotti, patologo e chirurgo della locale Università, fondò la Società di Igiene.

La SItI deve diventare nel contempo più ricca di anni e più moderna, nel rispetto della sua gloriosa storia e delle rilevanti benemerite acquisite in tanti anni di duro impegno, teorico e pratico, per la promozione della salute dei cittadini, al fine di essere sempre più protagonista, in Italia e possibilmente anche in Europa, nel concorrere a realizzare un vero e proprio Sistema di Sicurezza Sociale.

SITI NEWS

Tre piccole modifiche allo Statuto SItI

L'Assemblea Generale straordinaria dei soci SItI, riunitasi a Catania il 29 ottobre ha approvato all'unanimità tre piccole modifiche allo Statuto societario:

- all'articolo 8 la radiazione del socio viene demandata all'Assemblea generale dei soci anziché al Consiglio Di-

rettivo Nazionale;

- all'articolo 10 la convocazione d'Assemblea può essere richiesta da un decimo dei soci anziché da un terzo;
- all'articolo 16 viene aggiunta la possibilità di nominare Referenti scientifici oltre ai Gruppi di lavoro e alle Commissioni.

Le prime due modifiche sono state richieste dalla Prefettura di Roma per adeguare lo Statuto della SItI al codice civile; la terza è stata proposta dalla Giunta in relazione all'adozione del nuovo Regolamento sui Gruppi di lavoro SItI approvato dalla Giunta e pubblicato a pagina 3.

Nuovo Consiglio Direttivo il 10 gennaio 2007

Il nuovo Consiglio Direttivo Nazionale si svolgerà al Dipartimento di sanità pubblica (Sezione Igiene) dell'Università "La Sapienza" di Roma il 10 gennaio 2007.

Vi parteciperanno i nuovi Presidenti di Sezione e i delegati regionali chiamati ad eleggere la nuova Giunta Esecutiva 2007-2008 e il nuovo Presidente SItI per il biennio 2009-2010.

In quell'occasione ci sarà anche il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Domenico Lagravinese e quello entrante Alessandro Maida.

EUPHA a Montreaux, record di partecipanti



Si è svolta a Montreaux dal 16 al 18 novembre 2006 la XIV Conferenza annuale della European Public Health Association (EUPHA) che ha visto la partecipazione di quasi 1500 delegati provenienti da 45 paesi.

Tra questi 40 italiani i quali hanno contribuito con 10 relazioni orali e 12 poster, uno dei quali (quello di Gabriele Messina) è risul-

tato il miglior poster.

La Conferenza si è rivelata un forum importante di discussione ed ha visto la presentazione delle linee di indirizzo del 7° Programma quadro che, per la prima volta, contiene una serie importante di linee di ricerca in Sanità pubblica, finanziate dalla Commissione Europea.

Nella stessa sede il Governing Council EUPHA ha approvato il documento di riorganizzazione societaria che la vedrà articolata sui tre pilastri della ricerca, della formazione e della pratica in sanità pubblica, in collaborazione con l'OMS e la Commissione Europea, per una più incisiva collaborazione nella promozione della salute delle popolazioni del continente europeo.

Un ricordo dei nostri soci scomparsi

Sono purtroppo mancati alcuni nostri soci nell'ultimo anno.

Tra questi ricordiamo con affetto il professor **Antonino Realmuto**, già ufficiale sanitario a Latina e socio onorario SItI, il dottor **Antonio Filocamo**, classe 1962, che operava presso l'ASP del Lazio, il dottor **AI-**

fredo Capuano di Massa e il dottor **Giuseppe Fanuzzi** di Bari. Ai loro parenti ed amici le più sentite condoglianze di tutta la SItI.

Sei nuovi soci onorari SItI

Al 42° Congresso nazionale SItI di Catania sono stati nominati sei nuovi soci onorari proposti dalle rispettive sezioni di appartenenza: **Bachisio Scarpa** (Sardagna), **Giuseppe Nardi** (Lombardia), **Baldassarre Gucciaroli** (Sicilia), **Giuseppe Fabiano** (Calabria), **Luigi Lazzaro** (Calabria) e **Teresa Cribari** (Calabria).

A loro le più vive congratulazioni della SItI.

Annuario dei docenti universitari igienisti



E' stato pubblicato in occasione del 42° Congresso Nazionale di Catania il primo Annuario dei professori universitari e dei ricercatori di igiene.

L'elenco, redatto dal Collegio dei docenti della SItI, riporta per ciascuno dei quasi 400 docen-



ti gli incarichi accademici, un breve curriculum, gli interessi scientifici e la foto. L'Annuario è stato distribuito gratuitamente a tutti i partecipanti al Congresso di Catania e verrà inserito a breve sul sito internet www.siti-nazionale.it, mentre il Coordinatore del Collegio Ricciardi (nella foto sopra) sta raccogliendo le modifiche per un tempestivo aggiornamento on-line dell'Annuario.

Premio Angelillo a Cecilia Quercioli

L'ottava edizione del Premio Nazionale Bruno Angelillo ha visto vincitrice una neo specialista in Igiene e medicina preventiva di Siena, la dottoressa **Cecilia Quercioli**. La Commissione esaminatrice composta da Domenico Lagravinese, Mariella Pavia e Caterina De Filippo ha valutato le numerose tesi pervenute da tutt'Italia ritenendo di premiare quella della Quercioli dal titolo "Outcome research: valutazioni di efficacia di comunità terapeutiche per il trattamento dei tossicodipendenti".

■ IN COLLABORAZIONE CON

sanofi pasteur MSD
i vaccini per la vita

gsk GlaxoSmithKline

NOVARTIS
VACCINES

Wyeth
Vaccini

Berna >B-